

gliare la linea dell'Hoste, trovarono una linea così maestrevolmente serrata che il compito ai franco-veneti riuscì impossibile. A torto il Randaccio chiama inetto ammiraglio Dubourdieu; perchè ogni uomo di mare deve approvare il suo modo d'assalto. Fallitogli l'intento del tagliar la colonna, valorosamente tentò l'arrembaggio dell'*Amphion* che era la capitana dell'Hoste, ma vi morì con molti tra i suoi percossi di mitraglia da un avventurato tiro d'una di quelle caronade da 68 onde da qualche anno gl'Inglese usavano guarnire il castello di prora e nelle quali Nelson riponeva somma fiducia. Lo scontro si snodò allora in tanti certami singolari nei quali i migliori e più perduranti artiglieri (e furono gli Inglese) riportarono vittoria. Duodo ferito a morte si arrese. Pasqualigo durò ancora lungamente a combattere sinchè, sopraffatto dalle gravi perdite, ammainò bandiera. Di Pasqualigo parla con lode lo storico James ed anche lord Byron che ne aveva udito magnificare la valentia dal commodoro Hoste. Le navi inglesi sebben vittoriose subirono gravi perdite e solenni avarie.

Tutto arrideva all'Inghilterra sul mare che or dominava sovrana. Rado la talassocrazia va scompagnata dall'alterigia e dalla prepotenza; e tra le bandiere neutrali, le quali erano state assai frequentemente manomesse dagli incrociatori inglesi, era quella degli Stati Uniti. Colà una umile marina dal 1797 al 1800 erasi provata contro la marina francese in duelli tra navi; non in altro; ma bastavano a chiarire negli Americani una rimarchevole superiorità sì nella manovra che nel tiro. La flotta, esigua, era di fregate più potenti che le europee tanto nella membratura quanto nell'armamento. Gli Stati Uniti si rappacificarono colla Francia nel febbraio del 1801. Nel 1803 ebbero a lagnarsi del bey di Tripoli. Il commodoro Preble fu incaricato di riprendere la fregata *Philadelphia*, della quale s'erano impadroniti i Tripolini dopo che essa avea dato in secco. Il luogotenente Decatur, imbarcati 74 marinari sopra un cotre, entrò notte tempo nel porto di Tripoli, sorprese i Tripolini mentre dormivano ed appiccò fuoco alla fregata. Qualche tempo dopo, Preble fattosi imprestare 6 barche cannoniere dal reame di Napoli, le armò di marinari americani, assalì